

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;



- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 22/05/2006 al protocollo n. 8235/06 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e corredata di progetto a firma geom. Emanuele Bacino con la quale la ditta Valenti Virginia nata a Sciacca il 08/03/1964 C.F. VLNVGN64C48I533M e residente a Burgio in via Leone n. 9 ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,241 di acqua dal fiume Sosio-Verdura in località Gagliano con punto di presa ricadente nel fg. 24 part. 122 del comune di Burgio, per l'irrigazione di una superficie di ha 1.22.00 costituita dalle particelle



meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;
il parere n. 27293/AG 2296 del 13/04/2007 reso dal Dipartimento LL. PP., ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria istruttoria prot. n. 4043 del 03/02/2011 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal fiume Sosio-Verdura in località Gagliano con punto di presa ricadente nel fg. 24 part. 122 del comune di Burgio, oggetto dell'istanza, moduli 0,00241 pari a l/s 0,241 di acqua per complessivi metri cubi 3.795 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

CONSIDERATO che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 21/12/2012 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12452 di repertorio in data 24/01/2013, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0002540_20170124 del 01/02/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

VISTO il D.D.G. n° 263 del 08/03/2017 con il quale veniva concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla sig.ra Valenti Virginia nata a Sciacca il 08/03/1964 C.F. VLNVGN64C48I533M e residente a Burgio in via Leone n. 9, di derivare moduli 0,00241 pari a l/s 0,241 e per complessivi metri cubi 3.795 annui di acqua dal fiume Sosio-Verdura in località Gristia con punto di presa ricadente nel fg. 24 part. 122 del comune di Burgio, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

CONSIDERATO che nel predetto decreto, per mero errore, era riportata la località oggetto della concessione "Gristia" anziché "Gagliano";

VISTO il rilievo n° 75 del 05/04/2017 della Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con il quale veniva restituito, non vistato, il D.D.G. n° 263 del 08/03/2017 con la motivazione "*è stata riportata nelle premesse e nel dispositivo del decreto in questione la località errata della concessione accordata, Gristia anziché Gagliano*";

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA



- Art. 1** Il presente Decreto annulla e sostituisce il D.D.G. n° 263 del 08/03/2017.
- Art. 2** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla sig.ra Valenti Virginia nata a Sciacca il 08/03/1964 C.F. VLNVGN64C48I533M e residente a Burgio in via Leone n. 9, di derivare moduli 0,00241 pari a l/s 0,241 e per complessivi metri cubi 3.795 annui di acqua dal fiume Sosio-Verdura in località Gagliano con punto di presa ricadente nel fg. 24 part. 122 del comune di Burgio, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;
- Art. 3** La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.
- In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*euro dodici/51*).
- Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.
- Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.
- Art. 4** L'introito delle somme di cui al precedente art. 3 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 5** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2057, l'importo complessivo di € 512,91 (*euro cinquecentododici/91*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 12,51 (*euro dodici/51*).
- I canoni successivi all'esercizio finanziario 2017 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.
- Art. 6** Con il presente Decreto è riscosso e versato l'importo di € 13,00 (*euro tredici/00*) con riferimento alla quietanza n. 2886 del 13/02/2017.
- Art. 7** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 8** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.



Art. 9 Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 10 Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li **01 GIU. 2017**

Il Funzionario Direttivo
(arch. ~~Giulio Sammasardo~~)

Il Dirigente del Servizio 3
(Ing. ~~Giuseppe Bragotta~~)



Il Dirigente Generale
(Dot. ~~Massimo Pirillo~~)



Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AGRIGENTO

C.F. 80012000826

DISCIPLINARE

REPERTORIO N. 12452 DEL 24 GEN. 2013

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal Fiume Sosio-Verdura località Gagliano territorio del Comune di Burgio richiesta ditta Valenti Virginia nata l'08/03/1964 a Sciacca, C.F. VLN VGN 64C48 I533M ed residente a Burgio in Via Leone N° 9 .

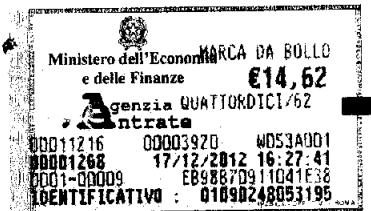
Domanda assunta al protocollo di questo Ufficio in data 22/05/2006 al n° 8235/06.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal Fiume Sosio-Verdura con punto presa prospiciente la p.lla n. 122 del foglio di mappa n.24 località Gagliano in agro di Burgio è fissata in misura non superiore moduli 0,00241, pari a l.sec 0,241 corrispondenti a mc. 3.795 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno per l'irrigazione di terreno proprio.

ARTICOLO 2



0 1 09 024805 319 5



Valenti Virginia

Superficie da irrigare.

La superficie da irrigare è di Ha 1.22.00 circa corrispondente al fg. 24 partt. 53-139 contrade Gagliano in agro di Burgio coltivata ad agrumeto, come da planimetria di progetto a firma del Geom. Bacino Emanuele M. che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'acqua sarà prelevata dal Fiume Sosio-Verdura con punto presa prospiciente la p.lla n. 122 del foglio di mappa n. 24 località Gagliano in agro di Burgio. L'impianto di sollevamento sarà costituito da motopompa su carro biga mobile Tipo "Lombardini" da 45 Hp, collegato ad un tubo di mandata di Zinco diviso in due settori. La distribuzione è realizzata in tubi di polietilene al quale è allacciato l'impianto di irrigazione con tubicini di polietilene a farfalla di n° 2 per pianta.

Tali opere sono descritte nell'allegato progetto a firma del Geom. Bacino Emanuele M. che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua da prelevare

Su prescrizioni dell'Ufficio Istruttore competente, è stato installato a cura e spese del concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio.

Esso consiste in un contatore volumetrico marca Ica matricola 08-12564. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La Ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, il libero accesso agli impianti relativi alla concessione, a personale dell'Ufficio del Genio Civile al fine di effettuare visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato dell'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla

Valenti Virginia

ditta concessionaria alla fine di ogni anno, all'autorità concedente.

La taratura della strumentazione dovrà essere effettuata da ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate lo riterrà necessario.

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto l'Amministrazione concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio o molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità di acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di

acque inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il migliore regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la Ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della Ditta concessionaria.

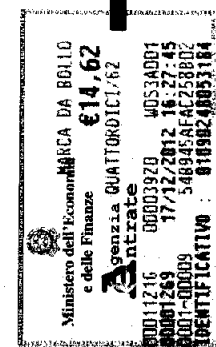
La concessione non può essere ceduta né in tutto né in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata per un periodo di anni **quaranta** successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico interesse essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi o del bacino, si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per



Valenti Virginia

il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 9

Canone

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione *l'annuo canone* di € 11,44, salvo successive integrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti (D.P.R.S. del 09.12.2004, Triennio 2004-2006, DDG n° 1670 del 6/8/2008 triennio 2007-2009 e DDG2271 del 24/11/2009 triennio 2010-2012), anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art.17 lettera b del regolamento approvato con R.D. 14 agosto 1920 n° 1285.

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

Ai fini del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a) Euro 30,99 come da quietanza. n° 0013 in data 31/10/2009 dovuti per gli scopi di cui al 2° comma dell'art. 7 del T.U. di leggi 11.12.1933 n°1775.

b) Euro 5,16 sul c.c.p. n. 17770900 intestato alla Cassa regionale del Banco di Sicilia di Palermo quale tassa di concessione governativa ai sensi della Legge Regionale 18/04/81 n. 67 come da

bollettino postale del 31/10/2009.

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di stampe, etc.

ARTICOLO 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R. D. 11.12.1933 n°1775, per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e del relativo regolamento approvato con R.D. 14.agosto 1920 n°1285; nonché, tutte le prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ARTICOLO 12

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio legale presso la casa comunale di Burgio provincia di Agrigento, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

ARTICOLO 13

Clausola igienico sanitario

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la ditta abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria

resta obbligata a fare eseguire e proprie spese da laboratori autorizzati (L.I.P./A.S.P.) competente per territorio le analisi chimico-batterologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dalla richiedente, ditta Valenti Virginia nata a Sciacca il 08/03/1964, alla presenza del Funz. Tec. Dir. Alletto, all'uopo incaricato dal Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e dai testi Sigg.

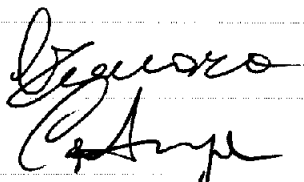
FANARA Salvatore e COSTANZA Paolo entrambi

dipendenti del Genio civile di Agrigento.

La ditta concessionaria

Valenti Virginia

I Testi

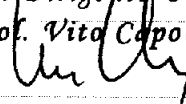


Funzionario Direttivo A. Alletto

Agrigento li 21 DIC 2012

per

L'Ingegnere Capo
Il Dirigente U.O. 09
(Geol. Vito Capobianco)



COMUNE DI BURGIO
Provincia di Agrigento



OGGETTO : istanza di attingimento provvisorio ai sensi dell'art. 7, del T.U. 11/12/1933, n° 1775, a prelevare acqua per uso irriguo dal fiume "Sosio-Verdura".

Appresementi - proficiente font. 122

DITTA : Valenti Virginia
Via Leone n. 09
92010 Burgio (AG)

ALLEGATI:
**STRALCIO PLANIMETRICO CON
UBICAZIONE DELL'OPERA DI PRESA E
DELLE CONDUTTURE PRINCIPALI**

**UFFICIO DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO**

Copia conforme a quanto
depositato c/o quest'Ufficio

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Geom. Amanda ALLETTO

Burgio li 26 aprile 2006

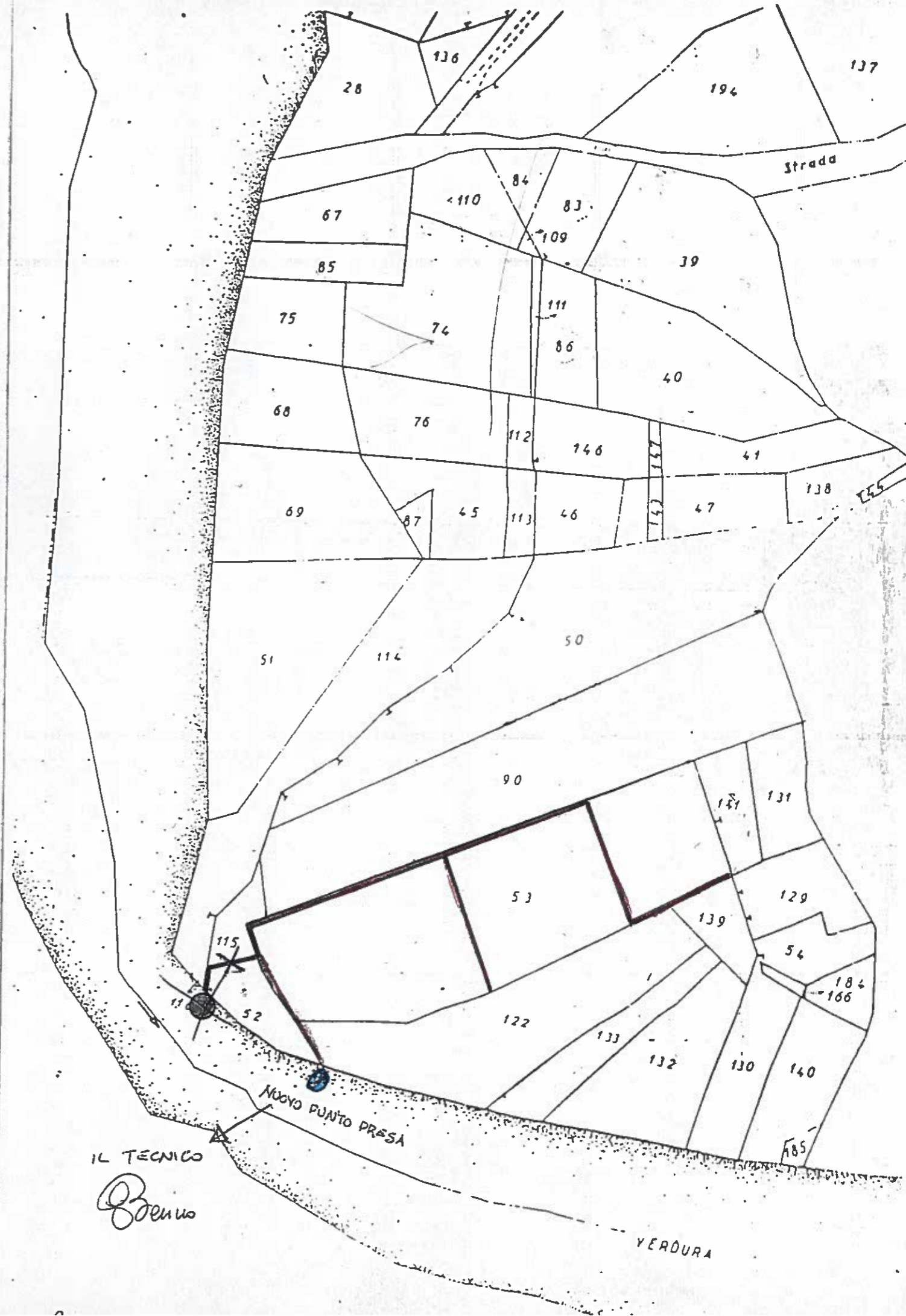
IL TECNICO
(Geometra Bacino Emanuele Mario)



LEGENDA

Ubicazione opera di captazione idrica

Condotta principale in tubo di lamierino zincato d'acciaio del Ø 100



COMUNE DI BURGIO
Provincia di Agrigento



OGGETTO : istanza di attingimento provvisorio ai sensi dell'art. 7, del T.U. 11/12/1933, n° 1775, a prelevare acqua per uso irriguo dal fiume "Sosio-Verdura".

DITTA : Valenti Virginia
Via Leone n. 09
92010 Burgio (AG)

ALLEGATI:

**STRALCIO PLANIMETRICO DELLA
SITUAZIONE CULTURALE AZIENDALE**

**UFFICIO DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO**

Copia conforme a quanto
depositato c/o quest'Ufficio

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Geom. *Armando ALLETTO*


Burgio li 26 aprile 2006

IL TECNICO
(Geometra Bacino Emanuele Mario)



LEGENDA

 Terreno coltivato ad agrumeto

 Tare ed Incolti

